

nui deliberato de andar a Roma per piglare la corona Nostra imperiale, como he el debito et consueto deli nostri predecessori: no obstante che nui li offerissimo ogni debita cautione e sigurta che passeremo pacificamente per el stato lorro, senza iniuria, danno ne incomodo alcuno lorro ne deli loro subditi: Li diti Regenti giovani della adventitia nobilita, non solamente non ce volseno concedere passo, ma protervamente con le forze lorro superbamente se messero in contro ad Nui ad prohibire el transito. Et scordati della antiqua amicitia che era intra nui sacro imperio et Casa nostra de Austria con el stato lorro, con quelli bon patri antiqui veri nobili del stato lorro: et era durata per più de quatro cento anni anchor con qualche graveza ad tuti li confini de li nostri subditi. Et scordati del officio che facissimo Nui et la felice memoria del nostro padre Federico imperatore ad pacificare et concordarli con la bona memoria del Archiduca Sigismundo nostro Cio: alo qualle indebitamente haveano dato causa de fare guerra con lorro per mantegnire el dreto et la rason sua: et immemori de molti altri beneficii per nui et per li nostri predecessori a lorro fati, sedoti et sforzati dal mal consiglio et governo de li giovani nobili Colectitii: non solamente se opposero al transito nostro ad andar piglare la corona nostra imperiale, Ma assaltorno le patrie et li domini nostri hereditarii. Et a nui che tal cosa da loro non aspetavamo ne pensavimo, ce occuporno multe terre et Castelli, con gran detrimento del honor et stato nostro. Nui nientedimeno sempre sperando che si devesero recognoscere, fossimo contenti ad fare treva con lorro: Ma li diti Regenti Nui le convention fate in epsa non ce adempirno, ne satisfeceno ale promesse in la dita terra fate a nui, como potemo monstrare, ne cela osservarno anzi la romperno, assaltando li nostri e del sacro imperio subditi in Italia et confederati, senza causa ne respeto alcuno, li qualli espressamente nui havevimo nominato in la dita Treva, como tuto manifestamente potemo demonstrare. Vedendo adoncha Nui che ne lorro se volevano recognoscere, ne ce adimpivano ne osservavano le dite Treve: Rechiesti dala Santita del nostro signore Papa, qualle de gia per le usurpation deli Dominii che faceano ala Santa Sede Apostolica havea dato Monitorio penale contra de lorro: che volesemo prehendere le arme ad contundere la superbia dela prefata signoria et Regenti giovani nobili agrappi: fossimo constreti ad exquire, essendo nui advocato et protector dela Sancta Matre Chie-